

Preambolo

al rapporto della Commissione per l'aggregazione dei Comuni dell'Alto Malcantone

Accanto alla stesura del rapporto tecnico, si è ritenuto importante redigere un preambolo al rapporto che spiegasse le ragioni e le aspettative che hanno portato i Comuni dell'Alto Malcantone a studiare e approfondire questo progetto di aggregazione.

Perché aggregare i Comuni dell'Alto Malcantone?

A questa domanda la Commissione ha cercato di dare una risposta analizzando i vari aspetti che contraddistinguono la situazione attuale e le prospettive future dei cinque Comuni coinvolti.

Risposta 1: Per migliorare la situazione istituzionale

In tutti i Comuni, eccetto Arosio, il legislativo è rappresentato dall'Assemblea Comunale. Pur riconoscendo in questa istituzione forse la più originale espressione della democrazia diretta, tuttavia l'Assemblea comunale ha qualche limite dovuto all'impossibilità di approfondire tematiche, oggi anche molto complesse. Un Comune moderno ha la necessità di avere un organo legislativo che sia in grado di approfondire le tematiche, di farsi promotore di iniziative propositive e progettuali e di fungere da vero "controllore" dell'operato dell'esecutivo. E l'aggregazione permetterà appunto di dotare il nuovo Comune di un Consiglio Comunale, formato in modo da tenere in considerazione le realtà locali e affiancato dalle cosiddette assemblee di quartiere dove potranno essere coinvolti la popolazione, i patriziati e le parrocchie. Il coinvolgimento della popolazione potrebbe anche passare attraverso l'iniziativa "Agenda 21" già promossa con successo in altri Comuni ticinesi.

Per quanto riguarda gli Esecutivi, in alcuni casi, da qualche quadriennio, i Municipali sono eletti in forma tacita e si fatica a sostituire eventuali partenti.

Un Comune più grande, con un Municipio e un Consiglio Comunale nuovi, probabilmente permetterà di risvegliare nella popolazione un certo interesse per la gestione della cosa pubblica. In questo contesto, un ruolo importante lo avranno i partiti e i movimenti politici, i quali al loro interno dovranno sviluppare idee per l'assetto futuro del nuovo Comune e saper individuare personalità adatte a tradurle in pratica.

Risposta 2: Per migliorare e coordinare l'approccio del Comune a problematiche di carattere tecnico

Praticamente tutti gli attuali Comuni dell'Alto Malcantone si trovano di fronte a importanti investimenti strutturali (depurazione delle acque, acquedotti, fognature nei nuclei, urbanizzazione di zone edificabili, sistemazioni di strade, eccetera). La creazione di un Nuovo Comune (che sarà dotato di un proprio Ufficio tecnico) permetterà di coordinare tra loro questi interventi con possibili risparmi sui costi di realizzazione. Anche il servizio ai cittadini risulterà migliorato grazie proprio all'approccio tecnico più confacente che il nuovo comune avrà per esempio nel caso di domande di costruzione o altro.

Risposta 3: Per sviluppare una seria politica di gestione del territorio

L'Alto Malcantone può essere definito una zona a vocazione residenziale, turistica (turismo dolce) e di svago (turismo di giornata). I presupposti per mantenere l'alta qualità di vita e le prerogative turistiche e di svago di questa regione sono una corretta

pianificazione del territorio e una mirata gestione del territorio. Se da una parte, la pianificazione deve proporre un uso sensato e coordinato del territorio nell'interesse di tutta la comunità, dall'altra la politica di gestione del territorio deve preoccuparsi di rendere sicuro (dissesti idrogeologici, pericolo di incendi, ecc), vivibile e attrattivo (aree di svago, sentieri curati, strade sicure, ambiente intatto, ecc.) tutto il comprensorio comunale.

Anche per questi aspetti si ritiene positiva la creazione di un nuovo Comune sia per il fatto che sarà possibile allestire una squadra di operai comunali, come pure adibire fondi per la gestione straordinaria del territorio.

Risposta 4: Per migliorare la vita sociale della popolazione e l'educazione dei giovani e meglio affrontare la problematica degli anziani

L'Alto Malcantone si distingue per varie iniziative di carattere sociale (gruppo anziani, volontari per l'aiuto di persone bisognose, samaritani, ecc.), sportivo (due club di football, sci club, società cacciatori, ecc.) e culturale (filarmonica, scuola di musica, galleria d'arte, ecc.) e ricreativo (società di scopa, feste campestri, ecc.). La nascita di un nuovo Comune deve assolutamente valorizzare questo patrimonio favorendo la spontaneità e l'autonomia di tutte queste iniziative. Il Nuovo Comune potrà avere invece un ruolo aggregatore nel campo dell'educazione. In questo contesto sarà lecito aspirare ad avere sul territorio comunale l'asilo per l'infanzia ed eventualmente la scuola elementare, come pure servizi di sostegno doposcuola, ecc. Anche per quello che riguarda gli anziani, il mantenimento della loro qualità di vita, l'assistenza a domicilio, l'alloggio, ecc., il nuovo Comune viene visto come motore per iniziative che favoriscano un buon rapporto e reciproco aiuto fra popolazione attiva e anziani.

Risposta 5: Per una gestione delle risorse finanziarie che conceda al nuovo Comune più spazio progettuale

La dimensione degli investimenti previsti in tutto l'Alto Malcantone e la situazione debitoria di taluni attuali Comuni renderebbe estremamente difficoltosa la realizzazione delle opere previste gravando in modo importante le finanze delle attuali comunità. Ciò toglierebbe ai Municipi ancor più autonomia progettuale. Il nuovo Comune, grazie anche al contributo cantonale per l'aggregazione potrà affrontare le sfide finanziarie future senza il peso di una situazione debitoria troppo soffocante. Il nuovo Comune dovrà in ogni caso coordinare gli investimenti e stabilire delle priorità in diversi gradi. Tuttavia nelle mani del Municipio resterà pur sempre la competenza di progettare dal punto di vista politico le varie opere.

Indice e struttura del rapporto

Premessa	5
<u>A. Esecutivo e legislativo</u>	7
1. Nome e stemma del Comune	7
2. Composizione del Municipio	7
3. Composizione del Consiglio Comunale	7
4. Commissioni	7
5. Quartieri	8
6. Dicasteri	8
7. Consorzi e convenzioni	8
<u>B. Amministrazione comunale e ufficio tecnico</u>	9
10. Organizzazione e compiti	9
11. Considerazioni a livello generale	12
12. Conclusione	12
<u>C. Logistica</u>	13
20. Sede del Municipio	13
21. Sede dell'ufficio tecnico comunale	14
22. Sportelli decentrati e futura utilizzazione degli stabili municipali	14
23. Magazzino comunale	15
24. Macchinari e attrezzature	15
25. Valutazione dei costi d'investimento necessari	16
26. Valutazione dei costi indotti per la gestione corrente	16
<u>D. Infrastrutture di base</u>	17
30. Acqua potabile	17
31. Canalizzazioni e raccolta rifiuti	19
32. Strade e posteggi	20
<u>E. Servizi comunali e intercomunali</u>	21
33. Scuola elementare	21
34. Scuola dell'infanzia	21
35. Numero degli allievi della scuola elementare e dell'infanzia	21
36. Attrezzature sportive e ricreative	22
37. Attività culturali	22
38. Settore socio sanitario	23
<u>F. Pianificazione del territorio</u>	24
40. Aree edificabili e nuclei storici	24
41. Aree artigianali	24
42. Aree speciali	24
43. Aree pubbliche	24
44. Aree agricole, aree forestali, elementi naturali e storici, edifici fuori zona, aree di protezione delle acque, zone di pericolo, sentieri, ecc.	24
<u>G. Finanze</u>	25
50. Analisi delle finanze comunali	25
51. Analisi del grado di realizzazione delle infrastrutture nei singoli comuni	26
52. Elenco dei progetti	27
53. Piano finanziario	28
54. Aiuto alla fusione	30
<u>H. Informazione e partecipazione</u>	34
60. Incontro tra la Sezione Enti Locali e Municipi	34
61. Informazione alla popolazione	34
62. votazione consultiva e decisione del Gran Consiglio	34
63. Elezioni	34

Grafici e Tabelle

Tabella 7	Consorzi con valenza intercomunale subregionale
Grafico 10	Organigramma dell'amministrazione

Tabella 11	Funzioni e profili richiesti
Tabella 20	Spazi necessari ed equipaggiamento telematico della sede municipale
Tabella 21	Spazi necessari ed equipaggiamento telematico della sede UTC
Tabella 22	Edifici municipali
Tabella 23a	Edifici e spazi per le attrezzature comunali (situazione attuale)
Tabella 23b	Spazi necessari per il magazzino e gli operai comunali
Tabella 24	Veicoli e attrezzature attualmente in dotazione
Tabella 25	Costo dell'investimento nella nuova logistica
Tabella 26	Costi e ricavi indotti o soppressi dal potenziamento dell'amministrazione e UTC
Tabella 30a	Situazione finanziaria delle ACAP 2001
Tabella 30b	Costo dell'acqua per Comune e abitazione
Tabella 30c	Stato attuale della rete e opere di potenziamento necessarie
Tabella 31	Valutazione dello stato della rete di canalizzazioni attuale e delle opere necessarie
Tabella 32	Valutazione dello stato delle infrastrutture viarie e opere necessarie
Tabella 37a	Allievi attuali della Scuola elementare e dell'infanzia
Tabella 37b	Proiezione del numero degli allievi della Scuola elementare e dell'infanzia
Tabella 38	Stato delle attrezzature sportive e ricreative e nuovi investimenti
Tabella 40	Attività e costi per il coordinamento dei Piani Regolatori
Tabella 50	Dati dei consuntivi comunali anno 2002
Tabella 52a	Riassunto di tutte le uscite e le entrate per investimenti 2003-2011
Tabella 52b	Riassunto delle uscite e entrate per investimenti 2003-2011 di priorità 1
Tabella 53a	Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 30,4 mio (Scenario A)
Tabella 53b	Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 18,2 mio (Scenario B)
Tabella 54a	Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 18,2 mio e un aiuto alla fusione di fr 4 mio (Scenario C)
Grafico 54b	Confronto di alcuni indicatori finanziari rispetto all'obiettivo minimo (scenari A,B,C, Obiettivo)
Grafico 54c	Evoluzione dell'indebitamento 2002-2011 (scenari A,B,C)
Grafico 54d	Evoluzione della capacità di autofinanziamento 2002-2011 (scenari A,B,C)
Grafico 54e	Evoluzione del moltiplicatore minimo rispetto a quello politico 2002-2011 (scenari A,B,C)

ALLEGATI

Allegato 1	Elenco dei progetti con costi e ricavi per anno di pianificazione
Allegato 2	Studio di base dell'Alto Malcantone (8 Comuni) - parte A (2001)

Fusione dei comuni dell'Alto Malcantone

Rapporto all'indirizzo del Consiglio di Stato

Premessa

La commissione di studio ha analizzato la situazione dei 5 Comuni riassumendola nel rapporto "Analisi della situazione dell'Alto Malcantone" del mese di aprile 2001.

In questa prima fase i Comuni coinvolti erano 8 (Aranno, Arosio, Breno, Cademario, Fescoggia, Iseo, Mugena e Vezio).

In seguito a un sondaggio presso la popolazione, la maggioranza della popolazione presa nel suo insieme condivideva il principio di promuovere una fusione dei Comuni e tra questi predominava lo scenario di due Comuni (Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio) e (Aranno, Cademario e Iseo) seguito da quello di un'aggregazione a 8 Comuni.

Il Comune di Cademario e quello di Arosio contava un buon numero di pareri favorevoli a una fusione con i Comuni rispettivamente del Basso Malcantone e del Medio Vedeggio.

Dopo diversi incontri e colloqui i Municipi di Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio hanno ritenuto opportuno iniziare al più presto l'allestimento di un progetto di nuovo Comune pur restando aperti a includere gli altri tre Comuni. L'idea di un'aggregazione a 8 parte dal principio che attualmente tutti fanno capo a un medesimo consorzio scolastico e compongono un'unità territoriale che ha una sua logica geografica e in parte anche storica. Tuttavia non si ritiene ragionevole attendere l'adesione dei Comuni di Aranno, Cademario e Iseo visto che tardano a prendere una decisione su quali scelte orientarsi.

Il presente documento rappresenta un'ipotesi di lavoro sull'assetto futuro del nuovo Comune e non è pertanto un progetto definitivo con valore vincolante in tutti i suoi dettagli. Più che di una serie di soluzioni si tratta di proposte e di suggerimenti che permettono al cittadino interessato di ottenere una visione più profilata e comprensibile della nuova entità politico-territoriale sulla quale sarà chiamato a dare il suo preavviso nella votazione consultiva prevista dalla legge.

Le decisioni operative e di dettaglio che porteranno alla concretizzazione del nuovo Comune saranno invece di competenza, a seconda dei casi, del nuovo Municipio, del nuovo Consiglio comunale e della stessa popolazione.

In ogni caso qualora, la votazione consultiva avesse esito positivo, sarà necessario istituire delle Commissioni dicasteriali formate dai rispettivi municipali allo scopo di organizzare praticamente e in modo armonioso il passaggio alla nuova situazione istituzionale.

Il lavoro che ha portato all'allestimento del presente progetto è stato seguito da una apposita commissione composta da due rappresentanti per Comune interessato.

La struttura di questo documento parte dai seguenti presupposti:

Obiettivo: elaborare il progetto di nuovo Comune da sottoporre a consultazione popolare.

Dati di base

- ❑ Analisi della situazione dell'Alto Malcantone
- ❑ Programma di sviluppo della Regione Malcantone
- ❑ Documentazione di vari studi e approfondimenti che riguardano questa zona
- ❑ Dati finanziari (consuntivi 2001)
- ❑ Progetti infrastrutturali di carattere regionale e subregionale
- ❑ Piani regolatori comunali

Membri della Commissione aggregazione costituita il 26 marzo 2003

Nicola Stempfel, Sindaco, Vezio Coordinatore della Commissione
Mario Cremona, Municipale, Arosio
Giancarlo Grassi, Municipale, Arosio
Giovanni Berardi, Municipale, Breno
Nicola Zambelli, Municipale, Breno
Sergio Brignoni, Sindaco, Fescoggia
Armando Bazzurri, Municipale, Fescoggia
Jean Pierre Grignola, Municipale, Mugena
Rinaldo Mercoli, Sindaco, Mugena
Mirko Tamagni, Segretario comunale, Vezio

Questa Commissione ha continuato il lavoro iniziato dal gruppo costituitosi il 21.03.2001 in seguito a diversi incontri con gli 8 Comuni.

Ai lavori di questa prima fase hanno partecipato con un certo avvicendamento diversi rappresentanti dei Municipi interessati.

A coordinare questi lavori preliminari era stato designato Mario Cremona.

La documentazione scaturita dalle discussioni e dall'attività di questa fase iniziale ha permesso di chiarire diverse situazioni conflittuali e ha facilitato il compito della presente Commissione per giungere celermente alla conclusione del rapporto da inviare al Consiglio di Stato.

A. Esecutivo e legislativo

1. Nome e stemma del Comune

Il nuovo Comune deve avere un nome e uno stemma. La Commissione di studio ha raccolto alcuni suggerimenti dei singoli Municipi che illustreremo in seguito. Una possibile indicazione nella ricerca del nome potrebbe basarsi:

- sulla toponomastica dei nostri Comuni che ha delle profonde radici storiche che risalgono fino ai Liguri,
- su un eventuale parere della popolazione e in particolare dei giovani che rappresentano i futuri cittadini del comprensorio.

Per il momento nel presente studio si utilizza la denominazione “Alto Malcantone” , resta aperta la possibilità di procedere a un ulteriore sondaggio in merito presso la popolazione.

STEMMA

Lo stemma del Comune verrà elaborato in secondo tempo e potrebbe essere oggetto di un concorso di idee come nel caso del nuovo Comune di Capriasca. Una proposta da esaminare è quella di riprendere i 5 attuali stemmi e integrarli nel nuovo oppure cercare una particolarità unica e specifica della zona (ad esempio ur sass du Capel).

2. Composizione del Municipio

Si propone un Municipio di 5 Municipali. Si ritiene che un numero di membri contenuto permetta una maggiore efficienza nella conduzione e nella presa delle decisioni che dev'essere rapida e collegiale. Un numero maggiore di municipali aumenta la probabilità di assenze di uno o più membri e rende più difficile un lavoro collegiale.

Si è posto il problema della rappresentanza delle frazioni. La Legge non permette di introdurre una restrizione del genere. I singoli gruppi politici possono comunque presentare delle liste locali allo scopo di favorire indirettamente una rappresentanza per frazione.

3. Composizione del Consiglio Comunale

Si propone un Consiglio Comunale di 25 membri. Con questo effettivo si riesce a garantire una buona rappresentanza della popolazione sia a livello di frazioni sia a livello di gruppi politici.

Per evitare un'eccessiva concentrazione di rappresentati del Comune con il maggior numero di abitanti si propone la costituzione di circondari elettorali.

4. Commissioni

Le commissioni permanenti hanno 5 membri. Le altre Commissioni facoltative possono avere fino a 7 membri. Anche in questo caso si ritiene che le commissioni permanenti debbano poter lavorare in modo celere evitando assenze di uno o più membri.

5. Quartieri

Vista la configurazione geografica degli insediamenti si ritiene opportuno permettere la costituzione di Assemblee di quartiere a titolo consultivo che il Municipio dovrà convocare regolarmente. In questo ambito sarà importante che ai Patriziati venga riconosciuto un particolare diritto di esprimere la propria opinione in seno a queste assemblee oltre che ad assumere compiti esecutivi specifici come la gestione dei comparti agro forestali del Comune. Le Parrocchie potranno pure contribuire attivamente alla vita dei quartieri e collaborare con il Comune ad esempio nel settore della socialità e dei giovani.

6. Dicasteri

Il nuovo Municipio dovrà definire in modo chiaro i dicasteri da suddividere tra i Municipali. La distribuzione dei compiti dovrà tener conto dell'organigramma dell'amministrazione da un lato e delle competenze specifiche dei singoli Municipali dall'altro.

Il Sindaco avrà comunque il ruolo più oneroso e dovrà garantire il coordinamento tra i vari settori. Per questo si dovrà prevedere una retribuzione commisurata all'impegno che si chiederà ai membri dell'esecutivo.

7. Consorzi e Convenzioni

Tabella 7 Consorzi con valenza intercomunale subregionale

Consorzio/convenzione	Arosio	Breno	Fescoggia	Mugena	Vezio	Aranno	Cademario	Iseo	Astano	Bedigliora	Curio	Miglieglia	Novaggio	Bosco Lug	Cimo	Vernate	Bedano	Gravesano	Tav.-Torr
Scuole elementari																			
Raccolta rifiuti																			
Acquedotto A Magliasina		Pr	Pr																
Casa per anziani																			
Pompieri Novaggio																			
Pompieri di Montagna																			
Canalizz sponda destra																			
Canalizz Magliasina																			

Pr= proposta PCAI

Rispetto ai consorzi e alle convenzioni di valenza intercomunale vi è una corrispondenza in 4 su 8 casi. In 3 casi su 8 si ha una corrispondenza con Aranno, Cademario e Iseo e pure in 2 casi con il comprensorio del proposto Comune del Medio Malcantone. Con i Comuni del Vedeggio e Basso Malcantone solo in un caso.

Per quel che concerne i pompieri il problema è risolvibile con l'adesione di tutti al Corpo di Novaggio, mentre per la Casa anziani di Bedano va esaminata la possibilità in relazione alla sua capienza. Per le canalizzazioni il nuovo Comune dovrà far parte dei due enti di depurazione.

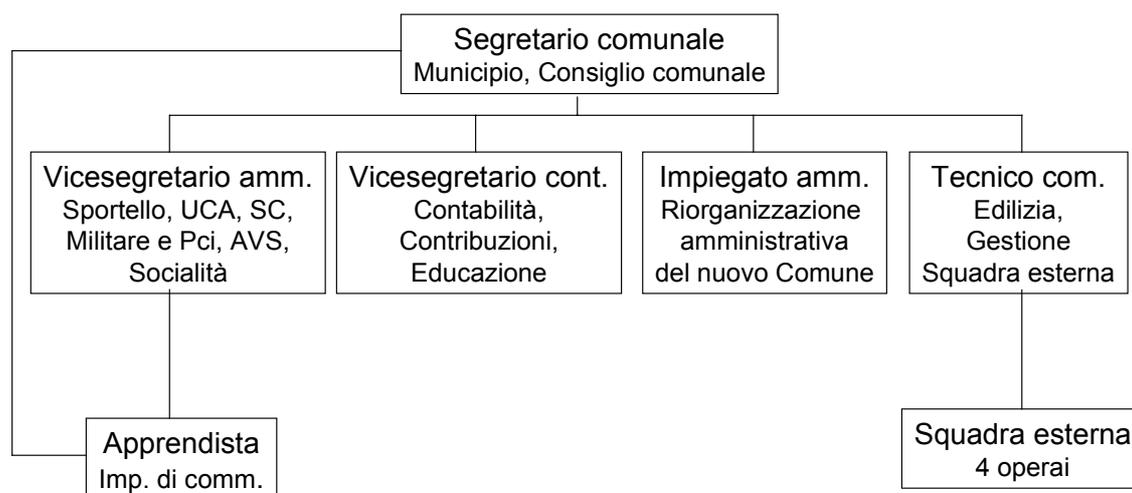
Oltre a quanto citato sopra vi sono i Consorzi di valenza regionale che non saranno influenzati da questa fusione.

B. Amministrazione comunale e ufficio tecnico

10. Organizzazione e compiti

L'organizzazione dell'amministrazione è essenziale per una buona gestione del Comune. Una prima proposta di organizzazione è stata elaborata e discussa tra gli attuali Segretari comunali e viene qui di seguito così riassunta:

Grafico 10. Organigramma dell'amministrazione



Il nuovo Comune avrebbe una dotazione di 10 impiegati suddivisi in

- 5 impiegati amministrativi di cui un apprendista
- 1 tecnico
- 4 operai

Ciò permette di garantire un servizio diversificato e completo grazie anche alla possibilità che ogni impiegato, pur restando attivo in modo polivalente, si specializzi di più in un settore garantendo competenze sufficienti per affrontare le diverse problematiche e tematiche.

Per ogni impiegato va allestito un capitolato d'onori (vedi allegati) e si richiedono requisiti specifici. Ovviamente il primo obiettivo del nuovo Comune è quello di riassumere gli attuali dipendenti dando loro la possibilità di una adeguata postformazione.

La tabella 11 che segue riassume le funzioni e i profili richiesti

<i>Dipendente</i>	<i>Mansioni</i>	<i>Requisiti</i>	<i>Formazione</i>
Segretario Comunale	Partecipazione alle sedute di Municipio e del C.C., capo del personale, coordinamento, contenzioso	Esperienza di Segretario Comunale, attitudine a gestire il personale	Attestato di abilitazione alla carica di Segretario Comunale, contabile, disponibilità a conseguire una formazione superiore in gestione aziendale
Vice Segretario Contabile	Contabilità, Contribuzioni, Piano finanziario, Educazione	Esperienza in contabilità e in piani finanziari, conoscenza del settore dei tributi pubblici	Attestato di abilitazione alla carica di Segretario Comunale, contabile

<i>Dipendente</i>	<i>Mansioni</i>	<i>Requisiti</i>	<i>Formazione</i>
Vice Segretario Amministrativo	UCA, SC, capo sez. militare e PCi, gerente agenzia AVS, Sportello, centralino telefonico, economato, collaborazione con il Segretario, formazione apprendista in collaborazione con il Segretario	Esperienza generica nell'Amministrazione Comunale	Attestato di abilitazione alla carica di Segretario Comunale
Impiegato/a amministrativo provvisorio (1-2 anni)	Collaborare alla riorganizzazione amministrativa del Comune	Conoscere la gestione amministrativa di un Comune	Impiegato/a di commercio
App. imp. di Commercio	Formarsi nei vari settori dell'Amministrazione Comunale	---	Licenza di scuola media
Tecnico Comunale	Gestione del dicastero edilizia, gestione squadra esterna	Esperienza nell'Amministrazione Comunale o Cantonale	Disponibilità a conseguire la formazione quale tecnico comunale
Operai Comunali	Gestione del territorio e delle infrastrutture comunali e dell'acquedotto	Esperienza nel ramo	Diploma professionale; uno dovrebbe essere un giardiniere e uno idraulico (AAP)

Segretario Comunale

Sarà la persona di riferimento del Municipio e svolgerà la funzione di "coordinatore" del personale. Si occuperà inoltre dei rapporti con il Consiglio Comunale e le sue commissioni.

Vice Segretario Contabile

Dovrà occuparsi della parte contabile-contributiva del Comune, come pure del settore educazione.

Vice Segretario Amministrativo

Le sue funzioni sono legate all'ufficio controllo abitanti, allo stato civile (fino quando di competenza del Comune), capo sezione militare e PCi, come gerente dell'agenzia comunale AVS. Svolgerà la funzione da filtro al Segretario e al Vice Segretario-contabile, sia allo sportello sia al telefono. In collaborazione con il Segretario Comunale si farà carico della formazione dell'apprendista impiegato di commercio. Dovrà inoltre sostituire il Segretario Comunale in caso di assenza.

Impiegato/a amministrativo provvisorio

Questa funzione risulta indispensabile per permettere di riorganizzare correttamente l'amministrazione del nuovo Comune. Presumiamo che in 1-2 anni il nuovo Comune possa venire impostato amministrativamente in modo appropriato. I dati dei cinque Comuni si dovranno assemblare-riunire per formare la base del nuovo Comune. Citiamo quale esempio la contabilità, il controllo abitanti, l'archivio delle domande di costruzioni, le varie tasse rifiuti, acqua potabile e canalizzazioni, IEFZE, riorganizzazione di tutti i regolamenti comunali (regolamento comunale, cimitero, ROD, rifiuti, tasse, ecc.). Oltre alla normale mole di lavoro, per un primo periodo di 1-2 anni, ci sarà quindi del lavoro straordinario che comporta l'impiego provvisorio di un'ulteriore unità. In questo caso il contratto di lavoro dovrà prevedere l'incarico a tempo determinato.

Tecnico comunale

Il controllo dello sviluppo edilizio privato e pubblico, come pure la manutenzione delle strutture e infrastrutture pubbliche è abbastanza confuso e carente. Numerosi Municipi fanno capo al pianificatore per analizzare le domande di costruzione complesse e ad un tecnico di fiducia per necessità relative a lavori riguardanti alle infrastrutture o strutture comunali. Esiste quindi la necessità concreta di poter disporre di una persona formata, che si occupa unicamente di questo aspetto. La percentuale d'impiego è assai difficile da stabilire, poiché non abbiamo un'esperienza simile nei nostri Comuni. La mole di lavoro che si può ipotizzare, in questo ambito, presuppone l'occupazione a tempo pieno. Con questa nuova funzione il Municipio ridurrà notevolmente le consulenze prestate da terzi. Non dobbiamo dimenticare che i Comuni di Mugena, Vezio, Fescoggia e Breno, con altri tre Comuni che non sono toccati da questa fusione (Migliaglia, Aranno e Iseo), devono procedere ad eseguire il collettore delle acque luride fino a Novaggio-Curio. La direzione lavori per quest'attività, qualora il tecnico comunale fosse occupato al 100%, potrebbe venire svolta da questa persona. Potrebbe inoltre svolgere i progetti e la direzione lavori per altre opere tipo: urbanizzazione di zone particolari, posa nuovi tratti o sostituzione canalizzazioni, ecc.. Logicamente il tecnico comunale dovrà coordinare i lavori della squadra esterna. Si potrebbe inoltre ipotizzare la presenza del tecnico comunale durante la prima parte delle sedute municipali, dove si discuterà dei temi legati all'edilizia (domande di costruzione, progetti comunali, ecc.).

Operai Comunali

Dovrà venire formata una squadra esterna composta da 4 operai per svolgere tutti i lavori legati alla gestione ordinaria delle infrastrutture e strutture del Comune. Gli operai comunali potranno inoltre venire utilizzati per lo svolgimento di opere straordinarie di piccola-media entità (esecuzione nuovo muro, esecuzione parco giochi, scavi, ecc.). Sarebbe auspicabile che un operaio si faccia carico della gestione dell'acquedotto comunale, mentre un altro operaio, dovrebbe avere una formazione quale giardiniere (gestione fiori, piante, parchi, ecc.).

Anche in questo caso è difficile stabilire il numero esatto dell'organico della squadra esterna. Vista l'attuale situazione relativa alla gestione dei singoli Comuni, ritenuto l'ampio patrimonio che disponiamo, si potrebbe ipotizzare questa occupazione:

Arosio	130%
Mugena	60%
Vezio	60%
Fescoggia	60%
Breno	80%
<u>Totale</u>	<u>390%</u>

Tradotto in forze lavoro equivale all'assunzione di 4 operai comunali.

Segnaliamo che oltre alla normale gestione, si dovrà affidare alla squadra esterna tutte quelle mansioni straordinarie che attualmente sono affidate a terzi. Ad esempio parte del servizio calla neve, la gestione di stabili comunali (rifugi, asilo, ecc.), sostituzione lampade stradali, lettura contatori, gestione acquedotto, ecc.

11. Considerazioni a livello generale

Supplenze

Da notare che con un'amministrazione comunale composta da 3 (4) persone, in caso di assenza per vacanze o servizio militare, le varie funzioni vengono assicurate da un sostituto, almeno per quanto riguarda la gestione ordinaria e quella urgente.

Si possono prevedere queste sostituzioni:

<u>Assente</u>	<u>Sostituto</u>
Segretario Comunale	Vice Segretario-amministrativo
Vice Segretario-contabile	Vice Segretario-amministrativo
Vice Segretario-amministrativo	Vice Segretario-contabile
Tecnico comunale	Segretario Comunale

Polizia e protezione incendi, protezione civile

Non si reputa opportuno dotarsi di un agente di polizia poiché gli attuali Comuni non necessitano urgentemente di questo servizio. L'unico problema effettivo è lo stazionamento delle autovetture fuori dai posti a ciò destinati. Questo problema può venire gestito tramite un'agenzia di sicurezza privata (Prosegur, ecc.). Esiste inoltre uno studio in questo settore che prevede una organizzazione a livello regionale (Malcantone) che purtroppo è bloccato dalla mancanza di un chiaro indirizzo al livello cantonale.

Per quel che concerne la protezione incendi il tutto è garantito dal Corpo Pompieri di Novaggio e dal centro di soccorso di Lugano. Per gli incendi di boschi, una vasca presso la Magliasina al Busgnone serve per gli elicotteri su un territorio che va oltre i Comuni interessati. La gestione è coordinata dal Servizio forestale e dai Pompieri.

La protezione civile viene garantita dal Consorzio Lugano Campagna secondo le direttive cantonali e federali (legge sulla protezione della popolazione) ancora in elaborazione.

Calla neve

Non è pensabile che la squadra esterna svolga il servizio calla neve sia per le strade comunali sia all'interno del nucleo (strade all'interno del nucleo, scalinate, contenitori rifiuti, ecc.). Più realistico è prevedere alcune mansioni specifiche quali lo spargimento del sale sulle strade comunali e gli interventi più urgenti.

Personale esterno

Si dovrà poi assegnare determinati compiti a personale esterno all'amministrazione comunale per funzioni particolari (personale di pulizia delle case comunali, ecc.).

12. Conclusione

Reputiamo che con un'organizzazione amministrativa e tecnica come sopra indicato, il nuovo Comune possa adempiere correttamente ai vari compiti affidati. È da calcolare un periodo di 1 ½ - 2 anni per organizzare la nuova struttura e per prendere conoscenza delle varie problematiche del nuovo Comune. In questo rapporto non si è accennato a svariati temi che riguardano la nuova impostazione amministrativa. Il nuovo Municipio dovrà valutare quali soluzioni adottare ai numerosi temi. Di seguito ne citiamo solo alcuni per inquadrare il tipo di tematica:

- sistema informatico,
- orari di sportello,
- sportelli decentralizzati – orari e organizzazione,
- orari di lavoro,
- ufficio tecnico decentralizzato,
- archiviazione.

C. Logistica

20. Sede del Municipio

Il nuovo Municipio deve avere un recapito ben preciso.

Oltre che ad aspetti inerenti all'eventuale idoneità degli attuali edifici vanno anche considerati altri criteri tra cui:

- la posizione geografica rispetto alla popolazione
- l'accessibilità dei trasporti pubblici
- la possibilità di posteggi
- la vicinanza con altri servizi pubblici e privati

La nuova sede deve garantire la piena funzionalità sia come servizio all'utenza sia come organizzazione del lavoro tra i vari settori. L'equipaggiamento informatico e delle telecomunicazioni è un elemento basilare che condiziona in modo determinante la logistica.

La tabella allegata dà un'indicazione che permette di farsi un'idea di massima alla quale poi corrisponderà un determinato investimento.

Tabella 20 Spazi necessari ed equipaggiamento telematico della sede municipale

	Funzione	superficie	PC	Tel
Sede principale	Segretario	20 mq	1pc	1
	Vicesegretario amm.	15 mq	1pc	1
	Vicesegretario cont.	15 mq	1pc	1
	Impiegato amm.	15 mq	1pc	1
	Apprendista	10 mq	1pc	1
	Riserva	10 mq	1 pc	1
	Archivio	40 mq		1
	Sala municipio	30 mq		1
	Sala CC	70 mq		1
	Sala riunione commissioni	30 mq	1pc	1
	Sala attrezzature	20 mq	server	1+1Fax+centrale
	Sportello sede principale	10 mq	1 pc	1
Servizi diversi	20 mq			
Sportelli decentrati e uffici elettorali	Sportello 1	25 mq	1pc	1
	Sportello 2	25 mq	1pc	1
	Sportello 3	25 mq	1pc	1
	Sportello 4	25 mq	1pc	1

Gli sportelli decentrati devono garantire una presenza di 1 mezza giornata per settimana.

Il nuovo edificio Comunale deve poter disporre di una superficie utile lorda di circa mq 300. In questo calcolo non è compreso il fabbisogno dell'ufficio tecnico che è di 70 mq. Ciò esige in ogni caso un certo investimento che va considerato nel piano finanziario.

Il discorso sull'ubicazione della casa Comunale potrebbe diventare fonte di divergenze e di conflitti tali da mettere in forse l'esito della fusione qualora venga impostato non sulla ricerca di soluzioni funzionali diventando unicamente una questione di prestigio locale.

In ogni caso sarà compito del nuovo Municipio chinarsi sul problema analizzando in modo obiettivo le varie possibilità. Infatti, pur essendoci degli edifici e delle aree che potenzialmente possono ospitare una nuova cancelleria, un investimento di una certa

importanza resta necessario a medio termine al fine di poter soddisfare pienamente le varie funzioni pubbliche previste.

In questo contesto vanno valutate tutte le alternative possibili (ad esempio la sede del Consiglio Comunale potrebbe essere separata da quella dell'esecutivo)

21. Sede del UTC

La sede dell'Ufficio tecnico comunale può essere collocata recuperando l'edificio comunale esistente, la Commissione propone l'attuale casa comunale di Mugena.

Tabella 21 Spazi necessari ed equipaggiamento telematico della sede UTC

Funzione	superficie	PC	Tel
Tecnico comunale	20 mq	1pc	1
Riserva	15 mq	1pc	1
Archivio	30 mq		1

Anche per l'UTC sono da prevedere gli orari di sportello. Inoltre il tecnico deve essere disponibile su richiesta per colloqui nelle frazioni presso gli sportelli di cancelleria o sul luogo dell'intervento.

22. Sportelli decentrati e futura utilizzazione degli attuali stabili municipali

Come indicato nella tabella 20 si tratta di recuperare gli attuali spazi delle cancellerie. Queste sedi devono poter disporre di una linea telefonica in modo tale da poter allacciarsi alla rete informatica della sede centrale ad esempio tramite un PC portatile. In occasione delle votazioni questi locali dovranno anche fungere da ufficio elettorale.

All'esterno si dovranno mantenere gli attuali albi comunali.

Un aspetto che va considerato è l'utilizzazione futura degli attuali edifici adibiti a Municipio. Una volta definiti i bisogni e la scelta dell'ubicazione della nuova sede comunale, la priorità di destinazione dovrebbe essere a scopo sociale (sale di riunione, preasilo, ambulatorio, ecc.), per le riunioni e attività di quartiere oppure come alloggio a pigione moderata.

Tabella 22 Edifici municipali

Mapp	Comune	Destinazione dell'edificio	Nr locali	mq dell'edificio	Nr di piani	Osservazioni
272	Arosio	Casa comunale	6	278	2	Stabile da sistemare
244	Breno	Casa Comunale	8	478	2	Ottimo stato
71	Fescoggia	Municipio	2	42	1	Altri locali utilizzati dal Patriziato
70	Mugena	Casa comunale	3,5	290	2	Rinnovato recentemente
126	Veio	Municipio e sala CC	7	420	3	Buono, viene utilizzato per più attività

Altri edifici

Mapp	Comune	Destinazione dell'edificio	Nr locali	mq dell'edificio	Nr di piani	Osservazioni
424	Arosio	Sala Multiuso	3	95	2	In ottimo stato
85	Breno	Ex-Casa Comunale	2	54	2	Stato medio, biblioteca e uff patriziale
386	Breno	Abitazione	4	105	1	Necessari lav di manutenzione ordinaria
71	Fescoggia	Municipio	2	42	1	Altri locali utilizzati dal Patriziato
70	Mugena	Casa comunale	3,5	148	2	Rinnovato recentemente

23. Magazzino comunale

In un primo tempo si può usufruire degli attuali depositi dei singoli Comuni.

Tabella 23a Edifici e spazi per le attrezzature comunali (situazione attuale)

Mappale	Comune	Luogo	Destinazione dell'edificio	Nr locali	mq dell'edificio	Nr di piani	Osservazioni
420	Breno		Garage	1	541	1	Insufficiente
470	Breno		Piazza compost		1748		Recintata
7	Breno		Centro rifiuti e WC		40		
203	Mugena		Magazzino	1	28		
179	Mugena		Magazzino	1	42		
199	Veziò	Bügen	Pci, servizi e cucina, magazzino	7	450	1	Buono stato, funzionale

Visto che manca una struttura veramente idonea sarà necessario un luogo centrale per il coordinamento della squadra e per le nuove attrezzature. Un abbinamento del magazzino comunale con un deposito della Pci ad esempio permetterebbe di trovare soluzioni interessanti anche nell'utilizzo delle infrastrutture e delle attrezzature. Il magazzino comunale potrebbe essere anche ubicato in una futura area artigianale dove si potranno centralizzare i vari depositi oggi sparsi sul territorio.

Tabella 23b Spazi necessari per il magazzino e gli operai comunali

Funzione	superficie	PC	Tel
Rimessa veicoli e macchine	150 mq		
Deposito carburanti e sostanze	20 mq		
Locale officina	20 mq		1
Sala – Ufficio	20 mq	1	1
Spogliatoi e servizi igienici	20 mq		

24. Macchinari e attrezzature

Tabella 24 Veicoli e attrezzature attualmente in dotazione

Tipo di attrezzatura	Stato attuale	Ubicazione	Osservazioni	Com.
Trattore Aebi TP 20	Medio	Magazzino Breno	ca. 30 anni / targhe trasferibili con Toyota Miglieglia	Bre
Decespugliatore	Medio	Magazzino Breno		Bre
Soffiatore	Buono	Magazzino Breno		Bre
Aspiratore Toro	Medio	Magazzino Breno		Bre
Piccola falciatrice	Medio	Magazzino Breno		Bre
Scopatrice	Medio	Magazzino Breno	Ca 15 anni	Bre
Motosega	Buono	Magazzino Breno		Bre
Attrezzature feste	Buono	Magazzino Breno		Bre
Toyota Landdriver	Discreto	Magazzino	Attrezzato per calla neve	Mug
Div. attrezzi	Buono	Magazzino		Veziò

L'attuale dotazione è carente qualora si voglia costituire una squadra di operai comunali sufficiente per far fronte ai bisogni di manutenzione del territorio comunale. Va quindi prevista una spesa di investimento specifica nell'ambito della pianificazione finanziaria.

25. Valutazione dei costi d'investimento necessari

Tabella 25 Costo dell'investimento per la nuova logistica

Descrizione	Costo totale	Ev. Sussidi	Ev Contributi o altri ricavi	Costo netto	Anno di realizzazione
Edifici e locali municipali e UTC*	1'500'000	250'000		1'250'000	2005-2006
Impianti tecnici	50'000			50'000	2004-2005
Attrezzature telematiche e informatiche	100'000			100'000	2004-2005
Deposito comunale	400'000	100'000		300'000	2004-2006
Veicoli	100'000			100'000	2004-2005
Macchinari	100'000		10'000	90'000	2004-2005
Totale	2'250'000	350'000	10'000	1'890'000	

Per funzionare in modo ottimale ed efficiente i servizi comunali devono essere dotati di una logistica funzionale sia per quel che concerne i locali, sia per quel che concerne il materiale informatico e telematico. Pur essendoci sicuramente la possibilità di recuperare buona parte dell'attuale inventario mobiliare, sarà comunque indispensabile procedere all'acquisto e all'adattamento dell'equipaggiamento necessario. L'investimento lordo complessivo viene pertanto valutato a fr 2'250'000.— ed è comprensivo dei costi di sistemazione della sede Comunale, Ufficio tecnico e della realizzazione di un deposito comunale centralizzato. A dipendenza delle scelte che si faranno questa spesa potrà essere concentrata in uno o due anni oppure suddivisa sul medio periodo.

*Nell'ambito della commissione di studio sono scaturite diverse proposte di ubicazione della nuova sede comunale e dell'UTC. Non avendo alcuna competenza decisionale (che spetterà al legislativo ed esecutivo del nuovo Comune) la commissione indica nel presente rapporto le soluzioni scaturite nella discussione quale elemento di riflessione per il futuro.

26. Valutazione dei costi indotti per la gestione corrente

La nuova impostazione dell'amministrazione comporta dei nuovi costi e in certi casi è possibile sopprimere dei costi attuali.

Tabella 26 Costi e ricavi indotti o soppressi dal potenziamento dell'amministrazione e UTC

Descrizione	Costo indotto+ /soppresso-	ricavo indotto spesa soppressa	anno di introduzione
Personale nuovo	300'000	100'000	2004
Manutenzione edifici nuovi	10'000	0	2006
Manutenzione veicoli e macchinari nuovi	10'000	0	2005
Affitto spazi non utilizzati		10'000	2005
Totale	320'000	110'000	

Per quel che concerne il personale oltre al reimpiego degli attuali effettivi va potenziato con una ulteriore unità a livello amministrativo, con l'impiego di un proprio tecnico comunale e con la costituzione di una squadra di operai comunali. Con questa dotazione vengono soppressi le spese che riguardano le prestazioni di terzi e si può prevedere anche un ricavo indotto dall'affitto degli spazi di proprietà comunale non più utilizzati. Prudenzialmente si ha un aumento delle spese correnti di 320'000 franchi all'anno e una diminuzione di fr 110'000 che danno un saldo dell'incremento della gestione corrente di fr 210'000.--. A questa maggiore spesa si contrappone una maggiore prestazione a favore del cittadino e una maggiore cura e controllo del territorio.

D. Infrastrutture di base

30. Acqua potabile

Situazione finanziaria

La tabella che segue indica la situazione finanziaria dei singoli acquedotti

Tabella 30a Situazione finanziaria delle ACAP 2001

	Arosio	Breno	Fescoggia	Mugena	Vezio	Totale
Anno	2'001	2'001	2'001	2'001	2'001	2001
Abitanti	424	282	102	162	226	1196
Spese della gestione corrente(SC)	119'794.00	13'691.00	5'412.00	21'163.00	30'223.00	190'283.00
Interessi passivi	12'137.00	1'575.00	0.00	2'013.00	3'847.00	19'572.00
Redditi della sostanza	2'227.00	231.00	738.00	470.00	36.25	3'702.25
Ricavi della gestione corrente(RC)	84'255.00	24'127.00	11'468.00	33'295.00	31'606.00	184'751.00
Gettito delle tasse di consumo	75'796.00	23'710.00	10'730.00	32'825.00	22'800.00	165'861.00
Capitale dei terzi (CT)	670'604.00	55'000.00	16'856.00	61'875.00	134'137.00	938'472.00
Crediti LIM	182'400.00	0.00	0.00	0.00	0.00	182'400.00
Beni patrimoniali (BP)	212'998.00	43'202.00	54'556.00	77'248.00	43'360.00	431'364.00
Beni amministrativi (BA)	623'432.00	92'115.00	13'000.00	35'331.00	126'703.00	890'581.00
Tasso dei redditi della sostanza	1.05	0.53	1.35	0.61	0.08	0.86
Tasso d'interesse passivo	1.81	2.86	0.00	3.25	2.87	2.09
Ammortamenti amministrativi	39'794.00	6'100.00	989.00	3'900.00	11'100.00	61'883.00

Indicatori finanziari

Grado di indebitamento (AF/DP)	0.93%	140.16%	-18.69%	-104.29%	13.75%	11.11%
Capacità di autofinanziamento	5.05%	68.54%	61.43%	48.15%	39.50%	30.50%
Quota degli interessi	14.41%	6.53%	0.00%	6.05%	12.17%	10.59%
Autofinanziamento per abitante	10.38	61.70	69.07	101.47	56.48	48.62
Debito pubblico per abitante	1'116.11	44.02	-369.61	-97.30	410.76	437.54

L'attuale ammontare delle tasse incassate permette di garantire una buona capacità di autofinanziamento. L'importo totale in cifre assolute resta comunque limitato per cui, con l'attuale livello delle tasse d'uso basta un piccolo investimento per ribaltare la situazione.

Differenze del costo dell'acqua tra comune e comune

Tabella 30b Costo dell'acqua per Comune e abitazione

	Arosio	Breno	Fescoggia	Mugena	Vezio	Totale
Nro abitazioni	328.00	241.00	102.00	108.00	119.00	898.00
Fr/ab di ricavi	198.71	85.56	112.43	82.07	139.85	154.47
ricavi per abitazione	256.88	100.11	112.43	123.10	265.60	205.74
deviazione rispetto alla media fr/ab	128.64	55.39	72.78	53.13	90.53	100.00
deviazione rispetto alla media abitaz	124.86	48.66	54.65	59.83	129.10	100.00

Il costo dell'acqua per abitazione è più elevato ad Arosio ed è circa due volte e mezzo superiore rispetto a Breno e due volte rispetto a Mugena e Fescoggia. Questa differenza non indica ancora che nel lungo periodo possa rimanere invariata in quanto vanno considerati almeno due aspetti importanti:

- lo stato dell'acquedotto e della rete di distribuzione,
- eventuali contributi del Comune all'ACAP.

Per questo vanno analizzati i singoli Comuni:

Arosio

Dispone di impianti in buono stato per cui non sono previsti importanti investimenti nei prossimi anni. Il costo dell'acqua rientra nella media dei parametri regionali. Il Comune non finanzia direttamente la spesa della gestione corrente. Non sono ancora stati introdotti i contatori per cui non è possibile disporre di dati più analitici sui consumi.

Breno

Parte degli impianti (nucleo) dovrà essere a medio termine sostituita e va anche trovata una soluzione di approvvigionamento alternativa a causa del contenuto di arsenico naturale dell'acqua delle sorgenti comunali e patriziate. Il costo dell'acqua è nettamente al di sotto delle tariffe usuali. Dal 1.4.2002 si è passati al rilievo del consumo tramite i contatori per cui, vista anche la necessità di trovare una fonte alternativa di approvvigionamento, c'è da attendersi un aumento significativo dei costi verso la media regionale.

Fescoggia

La portata delle attuali sorgenti è insufficiente per cui va trovata una soluzione nell'ambito del Piano cantonale dell'approvvigionamento idrico. Ciò implica un investimento importante che imporrà anche un aumento delle tasse d'uso a corto termine. Non sono ancora stati introdotti i contatori per cui non è possibile disporre di dati più analitici sui consumi.

Mugena

Gli impianti sono in buono stato ma manca un accumulo sufficiente quale riserva. L'azienda non è indebitata. Urge la costruzione di un nuovo serbatoio il cui costo inciderà in modo sensibile per cui un aumento dei costi sarà in futuro inevitabile.

Vezio

Gli impianti nell'area edificabile e nel nucleo sono in buono stato. Qualche problema si rileva al di fuori della zona edificabile. Per questo motivo sono state differenziate le tariffe. Il Comune partecipa con fr 5'000 all'anno che corrisponde a circa 1/5 della tasse d'uso incassate. Il costo a carico dell'utenza è al di sotto della media regionale.

In generale si ha una correlazione diretta tra basso costo a carico dell'utenza e necessità di potenziamento-ristrutturazione della rete di distribuzione idrica. Ciò significa che entro pochi anni anche senza una fusione tra i Comuni le tariffe tenderanno a livellarsi tra di loro per cui anche i tre Comuni (Breno, Fescoggia e Mugena) che forniscono attualmente l'acqua potabile a prezzi relativamente bassi dovranno aumentare le tariffe a livelli maggiori della media del comprensorio.

Per questo motivo, ma anche per ragioni di ordine tecnico-gestionale si propone la costituzione di un'unica azienda di distribuzione

Personale impiegato

Attualmente gli acquedotti vengono gestiti da persone pagate a tempo parziale e dall'operaio comunale. Questo tipo di gestione diventa problematico non appena si presentano situazioni impreviste (rotture o guasti negli impianti) o periodi di siccità.

Spesso mancano dei piani e dei rilievi completi della rete e la conoscenza dipende molto dall'esperienza e dalla memoria storica di singole persone. Con la fusione sarà indispensabile rivedere completamente le modalità di gestione degli impianti aggiornando tutti i rilievi della rete idrica e formando appositamente una o due persone addette alla gestione e al controllo degli acquedotti. La posa dei contatori sarà indispensabile per poter controllare meglio il consumo e il fabbisogno. Indispensabile sarà la collaborazione con l'Acquedotto consortile dell'Alta Magliasina a medio termine e a lungo termine si auspica

una regionalizzazione della gestione dell'approvvigionamento idrico secondo gli indirizzi previsti dalla legge cantonale (PCAI).

Valutazione dello stato della rete attuale e delle opere necessarie

Tabella 30c Stato attuale della rete e opere di potenziamento necessarie

Comune	Zona	Genere di infrastruttura (sorgenti, serbatoio, condotte,...)	Stato dell'impianto (nuovo, da potenziare, da sostituire, da realizzare)
Arosio	Nucleo	Condotte	Da sostituire le vecchie condotte
Arosio	Italbau	Condotte	Discreto
Arosio	Disperdino	Condotte	Buono
Arosio	Roanera e Canavée	Condotte	Nuovo
Arosio	Diversi	Riduttori di pressione	Buono
Arosio	Casgnedo	Serbatoio	Nuovi
Arosio	Monte cervello	Serbatoio	Da risanare
Arosio	Brish	Serbatoio	Da risanare
Arosio	No 23 prese	Prese e pozzetti sorgenti	Da risanare
Arosio	Val Preda	Sorgente	Da sistemare e potenziare
Breno	Zona alta del paese	6 sorgenti	Problema arsenico - da sostituire con integrazione nell'Alta Magliasina
Breno	Lütt	Serbatoio 100 mc	35 anni - eseguire manutenzione ordinaria
Breno	sopra lavatoio	Serbatoio 30 mc	100 anni - ancora in funzione
Breno	Nucleo	Condotte 5 km	35 anni - nucleo condotte da sostituire
Breno	Prada	Condotte	Nuove
Fescoggia	Lot	Serbatoio	Nuovo
Fescoggia	Aree edificabili	Condotte	Buono
Fescoggia		Rete di adduzione principale	Da integrare nel Consorzio Alta Magliasina
Mugena		Sorgenti	
Mugena		Serbatoio	Ampliamento
Mugena		Condotte	
Veziò	Fontana Vegia	Sorgente e fontana	Porta acqua al lavatoio - da sostituire condotta
Veziò	Acqua calda	Sorgenti	Fornisce l'acqua alla zona Ponte e Caroggio - stato discreto
Veziò	Bacino Roncaccio	Bacino d'accumulazione	Bacino in buono stato-)
Veziò	Zone edificabili,	Condotte	Condotte di distribuzione in stato sufficiente
Veziò	Nucleo	Condotte	Da sostituire gradualmente (problema dell'acciottolato)

Gli interventi per risanare la rete di approvvigionamento idrica implicano ancora alcuni investimenti importanti. In particolare si tratta di collegare le reti di distribuzione di Fescoggia e Breno all'acquedotto consortile dell'Alta Magliasina.

31. Canalizzazioni e raccolta rifiuti

Valutazione dello stato attuale e delle opere necessarie in futuro

Tabella 31 Valutazione dello stato della rete di canalizzazioni attuale e delle opere necessarie

Comune	Zona	Genere di infrastruttura	Stato dell'impianto (nuovo, da potenziare, da sostituire, da realizzare)
Arosio	Canavée	Collettore + pompaggio	Realizzati
Arosio	Zone edificabili	Collettori	Realizzati e in buono stato
Arosio	Zone edificabili	Allacciamento all'IDA	Realizzato in buono stato
Breno	Prada	Condotte separate	Realizzate in buono stato
Breno	Eria-Vedrino	Condotte separate	Realizzate in buono stato
Breno	Nucleo	Condotte miste	Nella maggior parte ancora da risanare
Breno	Tutto il Comune	PGS	In corso
Breno	Tutto il Comune	IDA	Allo studio soluzione consortile
Fescoggia	Zone edificabili	Collettori	Ancora alcuni completamenti
Fescoggia	Nucleo	Collettori	Realizzati
Fescoggia	Tutto il Comune	IDA	Allo studio soluzione consortile
Mugena	Nucleo	Collettori	Realizzati e in buono stato
Mugena	Zona edificabile Bagnada	Collettori	Da realizzare
Mugena	Zona edificabile Nava	Collettori	Da realizzare

Mugena	Tutto il Comune	IDA	Allo studio soluzione consortile
Vezio	Nucleo	Condotte miste	Da sostituire
Vezio	Campo	Condotte separate	Da realizzare
Vezio	Barosio	Condotte separate	Da realizzare
Vezio	Pienzè-Maggiore	Condotte separate	Da realizzare
Vezio	Tutto il Comune	IDA	Allo studio soluzione consortile

Buona parte delle zone edificate ed edificabili sono servite dai collettori per lo smaltimento delle acque luride. Gli investimenti più onerosi ancora necessari si situano nei nuclei di Breno, Vezio e Mugena. Per Breno, Fescoggia e Vezio rimane ancora da realizzare l'allacciamento all'impianto di depurazione che è allo studio. Il costo totale per allacciare tutti i Comuni interessati al depuratore del Consorzio della Magliasina ammonta a fr 11'000'000.-. Dedotti i sussidi e le quote di partecipazione dei privati a carico dei 4 Comuni dell'Alto Malcantone resta una spesa netta di fr 535'000.--.

La raccolta dei rifiuti è già organizzata al livello intercomunale. Si tratta ora di organizzare quella dei materiali riciclabili, gli ingombranti e i vegetali. Inoltre va approfondita l'introduzione della tassa sul sacco a livello regionale.

32. Strade e posteggi

Tabella 32 Valutazione dello stato delle infrastrutture viarie e delle opere necessarie

Comune	Zona	Genere di infrastruttura (strada, posteggio, piazza, marciapiede...)	Stato dell'impianto (nuovo, da potenziare, da sostituire, da realizzare)
Arosio	Canavèe	Posteggio	Da realizzare
Arosio	Arosio di Sopra	Posteggio	Da realizzare
Arosio	Arosio di Sotto	Posteggio	Da realizzare
Arosio	Salvanesco	Posteggio	Da realizzare
Arosio	Nucleo	Raccordi pedonali	Da realizzare
Arosio	Zone edificabili	Adeguamento della rete viaria attuale	Da realizzare
Arosio	Zona edificabile	Rete viaria e posteggi esistenti	In buono stato
Arosio	Zona agricola e forestale	Rete viaria	Da prevedere una manutenzione straordinaria
Breno	Prada	Strada di quartiere	Nuova
Breno	Zona agricola	Strade agricole ex RT	Nuove
Breno	Parco Oer	Strade di accesso	Stato medio
Breno	Nucleo	Acciottolato	Da prevedere il rifacimento (con le sottostrutture)
Breno	Salvané-Morandi	Strada sterrata	Manutenzione onerosa
Breno	Aree edificabili	Posteggi	Prevedere un potenziamento
Fescoggia	Aree edificabili e nucleo	Strade e posteggi	In buono stato alcune strade e posteggi da completare
Fescoggia	Aree agricole	Strade agricole	Nuove in buono stato e problema Carogg- Pte Vello
Mugena	Nucleo	Strade e posteggi	In buono stato
Mugena	Zone edificabili	Strade e posteggi	Da realizzare
Mugena	Artee agricole	Strade RT	Da ritirare in buono stato
Veizio	Pep	Posteggi	In buono stato
Veizio	Municipio	Posteggi	In buono stato
Veizio	Posta	Posteggi	In buono stato (conflitto con la strada cantonale)
Veizio	Valecc di copp	Posteggi	In buono stato (strada cantonale e terreni privati)
Veizio	Bügen	Posteggi	In buono stato
Veizio	Recess	Strada	Stato precario da rifare la pavimentazione
Veizio	Bügen-Cimitero	Strada	In buono stato
Veizio	Viale Sassello	Strada	Stato discreto
Veizio	Posta-CRC	Strada	Buono stato proprietà Patriziato
Veizio	CRC-bacino ACAP	Strada sterrata	Stato precario da sistemare
Veizio	Garage valecc di copp	Garages coperti	Da realizzare
Veizio	Nucleo	Acciottolato	In buono stato
Veizio	Aree agricole	Strade RT	Da ritirare in buono stato

La rete viaria esistente permette di coprire quasi tutte le esigenze di accessibilità. Vi sono tuttavia diversi interventi che comportano investimenti di una certa importanza.

Oltre alla rete viaria delle aree abitative e agricole va considerata anche la rete di strade e sentieri forestali e di montagna di proprietà patriziale.

E. Servizi comunali e intercomunali

33 Scuola elementare

La scuola elementare con sede a Cademario è gestita in Consorzio tra otto Comuni.

Gli allievi vengono trasportati giornalmente dal loro domicilio alla scuola.

Sul mezzogiorno viene garantita la possibilità di una mensa scolastica.

Per far fronte all'aumento degli allievi sono state costruite 2 aule in più (edificio prefabbricato).

Vista la tendenza all'aumento demografico che sembra protrarsi ancora nel prossimo futuro andrà esaminata l'eventualità di realizzare una sede di Scuola elementare propria (vedi proiezioni statistiche).

Questo indirizzo dipenderà anche da come si svilupperà il discorso dell'aggregazione dei Comuni di Cademario, Aranno e Iseo. Una valutazione dei costi di investimento è per il momento prematura.

34. Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia i Comuni fanno capo alla sede comunale di Arosio. Gli allievi vengono trasportati tramite un pulmino privato.

Visto l'aumento di allievi su iniziativa del Comune di Arosio è stata avviata la progettazione di un nuovo edificio. In questa sede di elaborazione progettuale è importante tener conto di tutte le necessità future coinvolgendo già fin d'ora tutti gli enti interessati. I parametri e il concetto gestionale di questa sede vanno preventivamente concordati con le competenti autorità cantonali.

Le attuali iniziative spontanee a livello di preasilo vanno ancora sostenute anche con il nuovo Comune (ad esempio tramite le commissioni di quartiere).

35. Numero degli allievi della scuola elementare e dell'infanzia

Attualmente gli allievi sono suddivisi sul territorio come segue:

Tab 37a Allievi attuali della scuola elementare e dell'infanzia

Comune	Scuola infanzia	Scuola elementare
Arosio	20	19
Breno	11	17
Fescoggia	0	3
Mugena	12	13
Vezio	6	14
Totale	49	66

Il numero di allievi delle scuole primarie è abbastanza consistente e riflette l'immigrazione di nuovi abitanti avvenuta negli ultimi anni che si compone essenzialmente di giovani famiglie. Questo aumento giustifica alcuni investimenti che sono previsti o sono in fase di attuazione.

La seguente tabella (37b) conferma queste tendenze

	Scuola dell'infanzia	Scuola elementare consorzio	Scuola elementare Alto Malcantone
2003/04	45	109	66
2004/05	39	125	73
2005/06	39	129	78
2006/07	...	143	79
2007/08	...	127	76

36. Attrezzature sportive e ricreative

Elenco delle attrezzature sportive attuali e di quelle nuove

Tab 38 stato delle attrezzature sportive e ricreative e nuovi investimenti

Tipo di attrezzatura	Ubicazione	Esistente /nuova	Gestione	Costo di investimento (nuovo)	Priorità
Campo di calcio	Arosio	Esistente Stato buono	AC Arosio		1
Parco Robinson	Arosio	Esistente Stato discreto	Comune	-	1
Parco Oer	Breno	Esistente Stato buono	Comune	-	1
Parco giochi	Mugena	Esistente Stato buono	Comune		1
Campo di hockey e pallacanestro	Vezio	Esistente Stato buono	Comune		1
Parco giochi Sassello	Vezio	Esistente Stato buono	Comune		1
Centro ricreativo Cassinelli	Vezio	Esistente Stato buono	FC Vezio	-	1
Sala-palestra multiuso	Da definire	Da realizzare	Comune	1'500'000	1
Aree di svago turistiche	Da definire	Da sistemare	Comune	100'000	1

L'offerta di attrezzature sportive è molto contenuta e le varie società locali fanno capo in parte alle strutture esterne.

La presenza di aree di svago nella natura compensa in parte questa carenza di offerta ma non soddisfa tutte le esigenze.

Sarebbe auspicabile una palestra-sala multiuso che permetta delle attività anche durante la stagione invernale e in caso di cattivo tempo.

Gli investimenti previsti a carico dei Comuni comportano una somma di fr 1'600'000.— va prevista anche una sistemazione delle attrezzature esistenti per un importo di 150'000 fr circa.

La realizzazione di questo tipo di infrastrutture implica forti spese di investimento ed è pure oneroso il costo di manutenzione. Per questo è importante un coordinamento a livello regionale in particolare con il Mediomalcantone e la Valle della Tresa e l'area del Medio Vedeggio.

37. Attività culturali

La comunità dell'Alto Malcantone è molto attiva anche nel campo dell'animazione sociale e culturale.

Da segnalare sono la Filarmonica dell'Alto Malcantone, la biblioteca di Breno, i Gruppi di animazione per gli anziani, i samaritani e le società che organizzano feste e incontri di vario genere. Il nuovo Comune non dovrà necessariamente farsi promotore diretto delle iniziative culturali ma potrà incoraggiarle con appropriate misure di sostegno sia a livello di offerta di servizi sia tramite dei contributi finanziari. Per questo andranno studiate delle modalità tali da evitare una eccessiva dispersione dei mezzi.

Pure importante è l'attività delle Parrocchie che mantengono ancora le tradizionali feste religiose oltre che alle attività pastorali. Con la fusione si dovrà chiarire la modalità di finanziamento e di sostegno delle società locali e delle Parrocchie.

Pur esistendo diverse sale comunali che vengono tuttora utilizzate dalle varie società, manca una struttura che permette di accogliere eventi di un certo rilievo e che possa garantire anche una serie di attrezzature impostate in modo funzionale (ad esempio cucina, podio per delle rappresentazioni teatrali, ecc.). Visto che manca anche una palestra si ritiene giustificato, sul modello di esperienze esistenti in altre parti del Cantone, la realizzazione di una sala-palestra multiuso.

Una gestione coordinata di tutte queste strutture potrà permettere un uso ottimale delle stesse.

38. Sociosanitario

Pur usufruendo di servizi di valenza regionale, il nuovo Comune dovrà rafforzare i servizi e il sostegno alla popolazione bisognosa con misure complementari.

Tra queste misure si può citare:

- il promovimento alla costruzione di alloggi protetti,
- il sostegno al volontariato,
- l'informazione sui vari servizi regionali a disposizione del cittadino.

In seno all'amministrazione si dovrà designare una persona responsabile per questo settore.

F. Pianificazione del territorio

Con la fusione è necessario procedere al coordinamento degli attuali Piani regolatori. Questa operazione di coordinamento ha un costo che va valutato in base ai punti 40 – 44 che seguono.

40. Aree edificabili e nuclei storici

Valutare il tipo di aree, l'attuale stato di utilizzazione, il potenziale ancora disponibile, lo stato di infrastrutturazione, la loro qualità abitativa in generale.

Definire le priorità e l'eventuale fabbisogno quantitativo e qualitativo (infrastrutture e servizi). Definire i costi di investimento e il finanziamento (costi a carico dell'utente).

I nuclei storici devono essere oggetto di attenzione particolare nel senso di valorizzare meglio le loro peculiarità pur incentivando la loro attrattiva abitativa non solo come residenza secondaria.

41. Aree artigianali

Definire un'area da destinare a delle attività artigianali di carattere locale e per il deposito di materiale e di macchinari da parte delle piccole imprese edilizie locali.

Definire le priorità e l'eventuale fabbisogno quantitativo e qualitativo (infrastrutture e servizi). Definire i costi di investimento e il finanziamento (costi a carico dell'utente).

42. Aree speciali

Valutare se sia opportuno definire delle aree speciali, ad esempio per il turismo, tenendo conto del potenziale ancora disponibile e dello stato di infrastrutturazione.

Definire le priorità e l'eventuale fabbisogno quantitativo e qualitativo (infrastrutture e servizi). Definire i costi di investimento e il finanziamento (costi a carico dell'utente).

43. Aree pubbliche

Quantificare le aree attuali, l'attuale stato di utilizzazione, il potenziale ancora disponibile, lo stato di infrastrutturazione e la loro qualità in generale.

Definire le priorità e l'eventuale fabbisogno quantitativo e qualitativo (infrastrutture e servizi). Definire i costi di investimento e il finanziamento.

44. Aree agricole, aree forestali, elementi naturali e storici, edifici fuori zona, aree di protezione delle acque, zone di pericolo, sentieri, ecc.

Verificare gli obiettivi di gestione del territorio non edificabile. Individuare eventuali lacune e discrepanze. Definire un concetto di gestione minima e i relativi attori della gestione.

Allestire l'elenco dei progetti e i relativi costi istituendo una Fondazione che si assuma la cura straordinaria del territorio e promuova investimenti finalizzati a conservare e valorizzare la peculiarità del territorio e a migliorare qualitativamente la sua vivibilità. Pure essenziale è la sicurezza idrogeologica (proposta di un consorzio Magliasina-Tresa)

Tab 40 attività e costi per il coordinamento dei Piani Regolatori

Tipo di approfondimento	Priorità	Costo
Coordinamento delle aree edificabili	Da fissare in funzione della domanda potenziale	60'000
Definizione di una area artigianale	Necessaria	60'000
Prevedere alcune aree speciali per lo sviluppo di attività socioeconomiche	Da fissare in funzione di possibili iniziative ev. in collaborazione con la Regione	60'000
Elaborare un concetto delle attrezzature sportive	A medio termine ev in collaborazione con la Regione	60'000
Aree agricole e paesaggio: Concetto di gestione del territorio	A medio termine ev in collaborazione con la Regione	60'000

G. Finanze

La valutazione finanziaria è determinante per capire le premesse da cui parte il nuovo Comune. L'obiettivo è quello di ottenere una situazione iniziale che permetta di far fronte agli investimenti indispensabili e prioritari senza trovarsi alla fine di un primo periodo (ad esempio alla fine dell'attuale decennio) in una situazione peggiore di quella iniziale e quindi riuscire a garantire un corretto equilibrio finanziario a media-lunga scadenza.

Il contributo del Cantone dovrà permettere di assicurare questo l'equilibrio in relazione alle opere più importanti e prioritarie.

50. Analisi delle finanze comunali

Tabella 50 Dati dei consuntivi comunali anno 2002

	Arosio	Breno	Fescoggia	Mugena	Vezio	Totale
Anno iniziale	2'002	2'002	2'002	2'002	2'002	2'002
Numero di abitanti	424	282	102	162	226	1'196
Spese della gestione corrente(SC)	1'634'089.00	733'944.00	261'365.00	586'697.00	603'864.00	3'819'959.00
Interessi passivi	166'726.00	27'511.00	12'418.00	35'545.00	19'726.00	261'926.00
Redditi della sostanza	31'506.00	10'989.00	1'173.00	417.00	1'010.00	45'095.00
Ricavi della gestione corrente(RC)	1'662'301.00	755'489.00	323'312.00	511'462.00	636'782.00	3'889'346.00
Gettito fiscale cantonale (+CL)	1'100'000.00	450'000.00	180'000.00	180'000.00	250'000.00	2'160'000.00
Capitale dei terzi (CT)	4'225'410.00	1'466'821.00	282'325.00	1'216'797.00	1'077'739.00	8'269'092.00
Crediti LIM	332'045.00	552'200.00	21'229.00	18'650.00	450'840.00	1'374'964.00
Beni patrimoniali (BP)	1'595'280.00	307'936.00	229'626.00	400'383.00	321'438.00	2'854'663.00
Beni amministrativi (BA)	3'317'240.00	1'583'983.00	363'326.00	770'985.00	1'135'785.00	7'171'319.00
Moltiplicatore politico	90.00%	90.00%	90.00%	100.00%	100.00%	91.99%
Tasso dei redditi della sostanza	1.97%	3.57%	0.51%	0.10%	0.31%	1.58%
Tasso d'interesse passivo	3.95%	1.88%	4.40%	2.92%	1.83%	3.17%
Ammortamenti amministrativi	218'814.00	55'974.00	29'830.00	45'079.00	59'374.00	409'071.00

Grado di indebitamento (AF/DP)	9.39%	6.69%	174.15%	-3.69%	12.20%	8.84%
Capacità di autofinanziamento	14.86%	10.26%	28.39%	-5.90%	14.49%	12.30%
Quota degli interessi	8.13%	2.19%	3.48%	6.87%	2.94%	5.57%
Autofinanziamento per abitante	582.61	274.89	899.77	-186.15	408.37	400.05
Debito pubblico per abitante	6'203.14	4'109.52	516.66	5'039.59	3'346.46	4'527.11

Il Comune di Arosio ha un grado di indebitamento forte e una capacità di autofinanziamento media. Questi dati vanno inoltre rapportati al moltiplicatore di imposta che è contenuto al 90% e al grado di realizzazione delle infrastrutture di base che è molto buono. In pratica significa che allo stato attuale il Comune non ha problemi nella gestione corrente e nei piccoli investimenti. Più problematica è la situazione qualora si dovesse affrontare un investimento di una certa dimensione. Infatti nel caso in cui si dovessero eseguire opere importanti il moltiplicatore politico dovrebbe essere ritoccato verso l'alto.

Il Comune di Breno ha un debito elevato e ha una capacità di autofinanziamento media. Il moltiplicatore è al 90%. La situazione si può definire equilibrata per la gestione corrente e la manutenzione straordinaria delle infrastrutture. Non vi è invece molto spazio per nuovi investimenti.

Il Comune di Fescoggia ha un debito pubblico molto contenuto e una buona capacità di autofinanziamento. Questi indicatori positivi vanno ridimensionati essendo l'ammontare degli importi globali molto basso data la dimensione del Comune. Pura avendo un

moltiplicatore di imposta al 90% basta una spesa di investimento di alcune centinaia di migliaia di franchi per ribaltare la situazione.

Il Comune di Mugena ha un debito molto elevato. L'autofinanziamento, nonostante un contributo di livellamento che corrisponde al 41% del gettito d'imposta, è negativo e il moltiplicatore è al 100%. In questa situazione non vi è alcun spazio per nuovi investimenti.

Il Comune di Vezio ha un debito ancora contenuto e una buona capacità di autofinanziamento. Questa situazione è raggiunta grazie a un contributo di livellamento che corrisponde a 46% del gettito d'imposta. Il moltiplicatore resta al 100% nonostante questi parametri positivi lo spazio per investimenti di una certa dimensione resta limitato.

Complessivamente i 5 Comuni si trovano con un debito importante e una capacità di autofinanziamento media. Il moltiplicatore medio ammonta a 92%.

Con queste premesse esiste un certo spazio per nuovi investimenti di media entità. Grazie al volume più consistente del movimento finanziario vi è tuttavia una maggiore potenzialità di autofinanziamento. Questa situazione è determinata in modo significativo dal contributo di livellamento che complessivamente ammonta a circa 400'000 fr ossia il 58% dell'autofinanziamento complessivo. Contrariamente ad altri casi nel Cantone, con questa aggregazione il contributo di livellamento si vede diminuito in modo significativo di circa la metà. Vista la sua incidenza sull'autofinanziamento globale questo minore introito riduce sensibilmente le possibilità di investimento.

51. Analisi del grado di realizzazione delle infrastrutture nei singoli Comuni

Il grado di realizzazione delle infrastrutture è un elemento importante per determinare il margine di disponibilità finanziaria a favore di investimenti che hanno un indotto sullo sviluppo socioeconomico del Comune. Infatti più la realizzazione delle infrastrutture di base è in ritardo meno grande è lo spazio di azione per una politica di promovimento economico del Comune.

Comune di Arosio: le infrastrutture di base che servono il nucleo e le aree edificate non necessitano di importanti interventi. Il problema della scuola dell'infanzia è allo studio. La rete stradale e i posteggi necessitano pure di ulteriori interventi. Gli investimenti di prima priorità ammontano ad alcuni milioni di franchi.

Comune di Breno: buona parte delle infrastrutture di base nelle zone edificabili nuove sono state realizzate. Resta aperto il problema dell'approvvigionamento idrico mentre va sistemata e rinnovata la rete delle sottostrutture del nucleo. Tutto ciò comporta un investimento di circa 2 mio di franchi.

Comune di Fescoggia: le sottostrutture sono in parte completate. Nel settore delle canalizzazioni vi è comunque una spesa ancora importante. Da risolvere è il problema dell'approvvigionamento idrico (allacciamento all'Acquedotto dell'alta Magliasina). Anche in questo caso siamo nell'ordine di grandezza di 2 mio di franchi.

Comune di Mugena: si tratta innanzitutto di completare alcune infrastrutture di base e sistemare le strade agricole. Urgente è la costruzione di un nuovo serbatoio per l'acqua potabile. L'importo globale delle opere più urgenti ammonta a quasi 2 mio di fr.

Comune di Vezio: sono necessari ancora alcuni interventi importanti a livello di urbanizzazione interna alle aree edificabili e nel settore dei posteggi. L'investimento necessario più urgente è inferiore al milione di franchi.

Complessivamente l'Alto Malcantone dispone di un discreto livello di infrastrutture di base. Vi sono comunque ancora alcuni grossi investimenti che non possono essere dilazionati:

- nella rete idrica: con l'allacciamento di Fescoggia e di Breno alla rete dell'Alta Magliasina in relazione al problema dell'arsenico ,
- nell'amministrazione: essendo necessaria una sistemazione della logistica sia per la sede municipale che per l'ufficio tecnico
- nel trattamento delle acque luride: per Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio,
- nel settore scolastico: è già allo studio il potenziamento della sede della scuola dell'infanzia,
- nelle infrastrutture sportive realizzando una sala multiuso, procedendo a un concetto più coordinato a medio termine ed eventualmente partecipando anche ai costi di infrastrutture di importanza regionale che si situano all'esterno del comprensorio
- nel settore delle attività artigianali prevedendo un'area appositamente attrezzata.

Una parte importante delle realizzazioni sono infrastrutture di base che non hanno un impatto diretto sullo sviluppo locale. Vi sono tuttavia alcuni progetti che possono contribuire ad aumentare l'attrattività del Comune come luogo di residenza.

52. Elenco dei progetti

Tutte le spese e le entrate per investimenti sono elencate nei dettagli nell'allegato 1.

Nella tabella che segue viene riassunto l'importo annuale su un periodo di 9 anni.

In questi dati vi sono anche le realizzazioni che concernono l'approvvigionamento idrico.

L'importo indicato sembra molto elevato. Va comunque sottolineato che qui sono contemplate tutte le opere che sono ritenute necessarie per raggiungere un livello qualitativo che può essere definito ottimale.

Tab 52a Riassunto di tutte le uscite e le entrate per investimenti 2003-2011

TUTTI I PROGETTI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Tot uscite	1'820'000	6'565'822	6'310'000	5'155'000	3'745'800	2'700'000	2'365'000	1'570'000	200'000	30'431'622
Tot entrate	0	1'741'000	2'247'280	2'190'000	1'480'000	1'745'000	716'720	1'110'000	750'000	11'980'000
Investimento netto	1'820'000	4'824'822	4'062'720	2'965'000	2'265'800	955'000	1'648'280	460'000	-550'000	18'451'622

Di tutti questi progetti una parte è da considerare indispensabile. Si ha così una soglia minima di spesa che non può essere evitata anche qualora si dovesse rinunciare a uno standard ottimale.

Tab 52b Riassunto delle uscite e entrate per investimenti 2003-2011 di priorità 1

PROGETTI PRIORITÀ 1	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Tot uscite	1'820'000	5'885'822	5'360'000	2'700'000	1'495'800	950'000	0	0	0	18'211'622
Tot entrate	0	1'741'000	2'049'280	2'020'000	650'000	995'000	86'720	0	0	7'542'000
Investimento netto	1'820'000	4'144'822	3'310'720	680'000	845'800	-45'000	-86'720	0	0	10'669'622

53. Piano finanziario

Premessa

Vengono analizzati due scenari:

- Scenario massimo: che comprende tutti gli investimenti ritenuti necessari e auspicabili (situazione che comprende tutti i desideri).
- Scenario minimo: che comprende gli investimenti ritenuti indispensabili e prioritari (situazione che garantisce un buon servizio alla popolazione, più realistica anche da punto di vista della fattibilità)

Quale base di partenza sono stati considerati i conti consuntivi e bilanci patrimoniali dei Comuni e delle Aziende acqua potabile dell'anno 2001 cumulati in un unico conto.

Per quel che concerne i ricavi si è ipotizzato un moltiplicatore politico di 90% e si sono mantenuti gli attuali livelli delle tasse per la fornitura dell'acqua potabile e si sono aggiunti gli introiti per tasse causali quali le canalizzazioni e altri servizi di base del comune (ca fr 100'000, diminuendo invece il contributo di livellamento di fr 200'000.—

Per le spese si è invece tenuto conto del maggior costo netto dell'amministrazione comunale di fr 200'000. Questi dati sono stati proiettati su un periodo di 9 anni in funzione dello scenario di investimento scelto.

Proiezione dei parametri finanziari sulla base di tutti gli investimenti ritenuti necessari (scenario A)

I dati dei punti precedenti permettono di eseguire una proiezione dei parametri finanziari del nuovo Comune nei prossimi nove anni .

I risultati indicati nella tabella 53a (vedi anche allegato 2a) partono dai dati della somma dei conti consuntivi dell'anno 2001 dei 5 Comuni cumulati con quelli delle 5 aziende comunali acqua potabile.

Gli investimenti (approvvigionamento idrico compreso) sono quelli indicati nella tab. 52a:

Investimento lordo totale su nove anni:	fr 30'431'622
<u>Entrate per investimenti su nove anni</u>	<u>fr 11'980'000</u>
Investimento netto su nove anni	fr 18'451'622

Tab 53a Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 30'431'622 (scenario A)

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2002-2011
Grado di indebitamento	9.60%	9.27%	2.75%	1.27%	0.50%	0.08%	-0.20%	-0.30%	-0.48%	-0.54%	
Capacità di autofinanziamento	13.84%	15.82%	7.79%	4.77%	2.22%	0.37%	-1.03%	-1.60%	-2.62%	-2.90%	
Quota degli interessi	5.82%	3.20%	4.10%	7.13%	9.68%	11.53%	12.93%	13.51%	14.53%	14.81%	
Quota degli oneri finanziari	15.66%	14.34%	20.93%	28.49%	34.28%	38.57%	40.89%	43.20%	44.60%	44.10%	
Grado di autofinanziamento	0.00%	35.97%	6.59%	4.83%	3.11%	0.69%	impossibile				8.08%
Moltiplicatore politico	91.99%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	
Moltiplicatore necessario minimo	84.96%	81.76%	105.51%	118.49%	128.43%	135.78%	139.76%	143.70%	146.08%	145.21%	
Autofinanziamento per abitante	473	547	266	164	77	13	-37	-57	-95	-106	
Debito pubblico per abitante	4932	5906	9675	12907	15309	17191	18026	19461	19941	19587	
Ammortam. minimo necessario (cfr LOC)	402615	460886	686235	879560	1023197	1135704	1185642	1271492	1300161	1278988	
Ammortamento possibile in % dei BA	7.03%	7.10%	2.32%	1.12%	0.45%	0.07%	-0.18%	-0.27%	-0.44%	-0.49%	

Evoluzione dell'autofinanziamento:

con l'investimento indicato sopra il nuovo Comune si troverebbe sovra indebitato e la capacità di autofinanziamento diventa addirittura negativo. Per ristabilire un certo equilibrio

si dovrebbe aumentare il moltiplicatore oltre il 100% e limitare drasticamente gli investimenti.

In generale si può affermare che, dopo essersi ben strutturato, il nuovo Comune sarebbe praticamente bloccato in quello che dovrebbe essere il dinamismo che ci si attende dalla fusione ossia non potrebbe partecipare attivamente a investimenti che incentivano lo sviluppo socioeconomico della regione.

Proiezione dei parametri finanziari sulla base degli investimenti ritenuti indispensabili e prioritari (scenario B)

I dati dei punti precedenti permettono di eseguire una proiezione dei parametri finanziari del nuovo Comune nei prossimi nove anni .

I risultati indicati nella tabella 53b (vedi anche allegato 2b) partono dai dati della somma dei conti consuntivi dell'anno 2001 dei 5 Comuni cumulati con quelli delle 5 aziende comunali acqua potabile.

Gli investimenti (approvvigionamento idrico compreso) sono quelli indicati nella tab. 52b:

Investimento lordo totale su nove anni:	fr 18'211'622
<u>Entrate per investimenti su nove anni</u>	<u>fr 7'542'000</u>
Investimento netto su nove anni	fr 10'669'622

Tab 53b Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 18'211'622 (scenario B)

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2002-2011
Grado di indebitamento	9.60%	9.27%	2.92%	1.54%	0.91%	0.78%	0.67%	0.73%	0.79%	0.83%	
Capacità di autofinanziamento	13.84%	15.82%	7.79%	5.22%	3.18%	2.85%	2.40%	2.53%	2.69%	2.80%	
Quota degli interessi	5.82%	3.20%	4.10%	6.68%	8.72%	9.05%	9.50%	9.37%	9.21%	9.11%	
Quota degli oneri finanziari	15.66%	14.34%	20.09%	26.27%	28.79%	29.79%	29.86%	29.30%	28.82%	28.38%	
Grado di autofinanziamento	0.00%	35.97%	7.67%	6.49%	19.43%	14.13%	-226.60%	-125.14%	0.00%	0.00%	23.00%
Moltiplicatore politico	91.99%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	
Moltiplicatore necessario minimo	84.96%	81.76%	104.08%	114.69%	118.99%	120.71%	120.82%	119.86%	119.02%	118.26%	
Autofinanziamento per abitante	473	547	266	180	110	100	85	91	97	102	
Debito pubblico per abitante	4932	5906	9106	11694	12152	12760	12637	12474	12376	12274	
Ammortam. minimo necessario (cfr LOC)	402615	460886	652235	807025	834417	870733	863384	853622	847800	841687	
Ammortamento possibile in % dei BA	7.03%	7.10%	2.44%	1.33%	0.79%	0.69%	0.59%	0.64%	0.69%	0.73%	

Evoluzione dell'autofinanziamento:

con l'investimento indicato l'indebitamento diventa eccessivo e la capacità di autofinanziamento va al di sotto della soglia minima consigliabile (5%) per cui è necessario aumentare il moltiplicatore almeno al 95%. L'investimento netto deve essere coperto per quasi l' 80% ricorrendo massicciamente al capitale dei terzi.

Le quote di ammortamento dei beni amministrativi prescritte dalla LOC (5%) non possono essere rispettate. Anche in questo caso alla fine del periodo di pianificazione il Comune si trova eccessivamente indebitato e non è più in grado di continuare una politica di investimenti sufficiente a mantenere e a rinnovare le infrastrutture di base.

In generale si può affermare che anche le opere di priorità 1 richiedono uno sforzo eccessivo al nuovo Comune pur constatando che vi è una certa capacità di ripresa a livello di autofinanziamento non appena si rallenta il ritmo delle uscite per investimenti.

Conclusioni sui due scenari di proiezione finanziaria

In entrambe le ipotesi, il nuovo Comune deve affrontare un volume di investimenti non indifferente che non riesce ad autofinanziare in modo sufficiente senza aumentare il

moltiplicatore fino al 100%. Soprattutto gli investimenti di priorità 1 sono opere essenziali per il buon funzionamento dell'ente pubblico e per garantire un minimo di servizi di base alla popolazione residente e a coloro che volessero insediarsi nell'Alto Malcantone. Queste realizzazioni sono pure la premessa per incentivare una gestione del territorio quale risorsa economica (turismo e attrattività abitativa). È quindi essenziale che la fusione venga accompagnata da un aiuto importante al fine di consolidare a medio e lungo termine le finanze del nuovo ente locale.

54. Aiuto alla fusione

Lo scopo della fusione è quello di costituire un Comune funzionante, dinamico e attrattivo. Una delle premesse importanti è quella di poter contare su una base di partenza che possa garantire un buon equilibrio finanziario.

Per questo motivo il Cantone ha previsto degli aiuti finanziari che permettono:

- un risanamento dei Comuni che entrano nella fusione con una situazione di compensazione finanziaria (Comune di Mugena);
- un aiuto agli investimenti per quelle infrastrutture di base onerose indispensabili al buon funzionamento del Comune quale servizio alla cittadinanza (Canalizzazioni dell'Alta Magliasina);
- un aiuto agli investimenti che hanno contenuti promozionali a livello qualitativo e quindi che determinano anche l'attrattiva residenziale del Comune e possono fare da stimolo allo sviluppo socioeconomico locale (Scuola dell'infanzia);
- una compensazione alla diminuzione del contributo di livellamento tramite un contributo al territorio.

In questo senso è anche orientata la nuova legge sulla perequazione finanziaria approvata recentemente dal Gran Consiglio.

Per quel che concerne l'Alto Malcantone abbiamo la seguente situazione:

- i Comuni di Fescoggia, di Mugena e di Vezio entrano a far parte del nuovo Comune con una debolezza strutturale che limita la capacità di attuare nuovi investimenti tra cui alcuni indispensabili (acquedotto, canalizzazioni, posteggi). D'altra parte anche i Comuni di Breno e Arosio presentano un indebitamento da medio a forte. Per tutti questi Comuni si giustifica pertanto un aiuto al risanamento della loro situazione debitoria;
- per i Comuni di Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio va ancora realizzato l'allacciamento alla depurazione delle acque che comportano un onere sia a carico del Comune che della popolazione non indifferente;
- per il nuovo Comune è necessario costruire una nuova scuola dell'infanzia e ristrutturare uno degli attuali edifici come casa comunale e prevedere un nuovo magazzino comunale;
- nell'Alto Malcantone manca una sala multiuso che può essere utilizzata anche come palestra;
- il territorio rappresenta la risorsa più importante del nuovo Comune e, nella sua funzione qualitativa di svago un elemento di grande valore sia per la popolazione locale che per l'agglomerazione di Lugano.

Tutte queste realizzazioni sono prioritarie e richiedono un notevole sforzo su pochi anni.

Per questo motivo si giustifica un aiuto alla fusione di almeno 4 mio di franchi nel periodo 2004-2009 unitamente a un contributo ricorrente alla gestione del territorio di fr 300'000.--

Riprendendo lo scenario di investimento del capitolo 53 che considera le opere di prima priorità (scenario B) e considerando un aiuto speciale di fr 4 mio ripartito negli anni 2005-2009 abbinato a un adeguato contributo al territorio a fr 300'000 (vedi legge sulla perequazione intercomunale) si ottiene la seguente situazione:

Proiezione dei parametri finanziari sulla base degli investimenti ritenuti indispensabili e prioritari con un aiuto alla fusione dei fr 4 mio (Scenario C)

Tab 54a Evoluzione degli indicatori finanziari del Comune con un investimento lordo di fr 18'211'622 e un aiuto alla fusione di fr 4 mio (Scenario C)

INDICATORI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Grado di indebitamento	9.60%	9.27%	5.83%	4.25%	4.17%	4.68%	5.72%	6.73%	7.54%	8.48%	
Capacità di autofinanziamento	13.84%	15.82%	14.11%	11.90%	10.81%	11.31%	11.73%	12.68%	13.08%	13.43%	
Quota degli interessi	5.82%	3.20%	3.82%	6.03%	7.13%	6.63%	6.22%	5.27%	4.87%	4.52%	
Quota degli oneri finanziari	15.66%	14.34%	18.37%	22.46%	22.50%	21.11%	18.83%	17.03%	15.87%	14.74%	
Grado di autofinanziamento	0.00%	35.97%	14.91%	22.77%	-150.78%	-330.75%	-51.08%	-672.15%	0.00%	0.00%	85.62%
Moltiplicatore politico	91.99%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	90.00%	
Moltiplicatore necessario minimo	84.96%	81.76%	90.82%	98.35%	98.42%	95.85%	91.63%	88.31%	86.17%	84.08%	
Autofinanziamento per abitante	473	547	517	440	403	426	446	487	508	526	
Debito pubblico per abitante	4932	5906	8855	10347	9676	9121	7801	7241	6733	6207	
Ammortam. minimo necessario (cfr LOC)	402615	460886	637235	726462	686338	653127	574185	540705	510354	478879	
Ammortamento possibile in % dei BA	7.03%	7.10%	4.85%	3.62%	3.51%	3.90%	4.65%	5.39%	5.95%	6.57%	

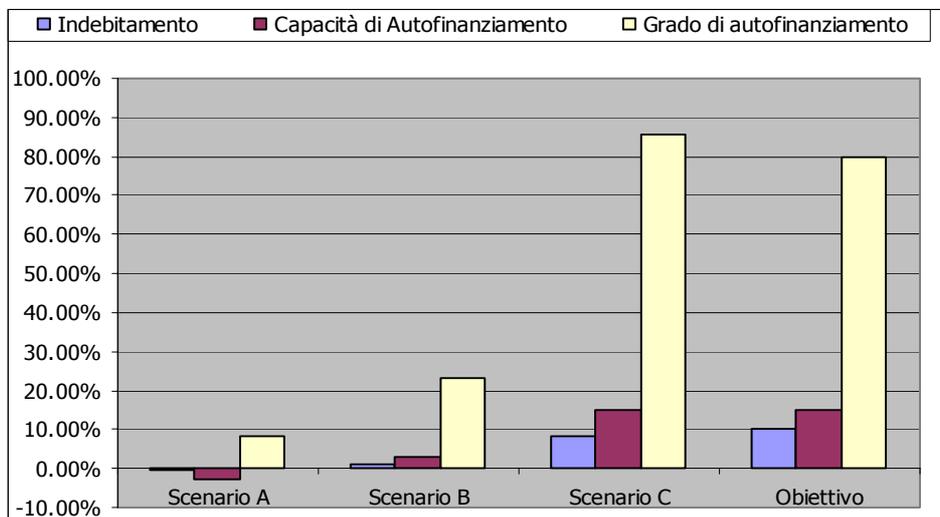
Con questo scenario e gli aiuti alla fusione proposti, è possibile affrontare la realizzazione delle opere più prioritarie mantenendo il moltiplicatore al 90%. In questo caso gli anni di maggiore attività di investimento esigeranno una gestione rigorosa della liquidità al fine di riacquistare l'equilibrio auspicato entro la fine del periodo di pianificazione.

Riassumendo, si delinea chiaramente quale soluzione consigliabile l'esecuzione in prima fase (2005-2011) delle opere più urgenti (priorità 1) lasciando in seconda fase (dal 2011 in avanti) gli investimenti auspicabili. A queste condizioni e grazie all'aiuto proposto di 4 mio e a un contributo al territorio adeguato è possibile una stabilizzazione a medio e lungo termine degli indicatori finanziari ai seguenti livelli:

- **Moltiplicatore politico 90%;**
- **Grado di indebitamento (AF/DP) attorno al 10% (soglia minima consigliabile),**
- **Capacità di autofinanziamento (AF/RC) al di sopra del 10%;**
- **Autofinanziamento degli investimenti (AF/INV) 2001-2011 superiore all'80%**

Qui di seguito alcuni grafici che permettono di capire l'evoluzione di alcuni indicatori in funzione dei vari scenari illustrati in precedenza

Grafico 54b Confronto di alcuni indicatori finanziari rispetto all'obiettivo minimo



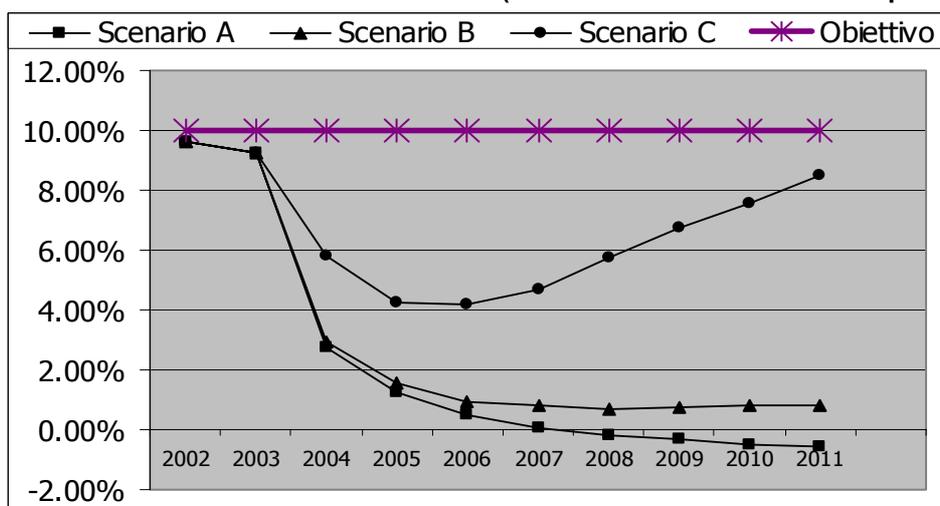
Commento al grafico

Scenario A (variante massima): Investimento lordo di fr 30'431'622, senza aiuto alla fusione
Non si raggiungono i limiti minimi fissati nell'obiettivo

Scenario B (variante minima): Investimento lordo di fr 18'211'622, senza aiuto alla fusione
Non si raggiungono i limiti minimi fissati dall'obiettivo

Scenario C (variante minima con aiuto alla fusione): Investimento lordo di fr 18'211'622, con fr 4 mio di aiuto alla fusione più l'aumento del Contributo di livellamento e l'introduzione del Contributo al territorio.
Si raggiungono i limiti fissati dall'obiettivo anche se l'indebitamento resta elevato.

Grafico 54c Evoluzione dell'indebitamento (Autofinanziamento su Debito pubblico)

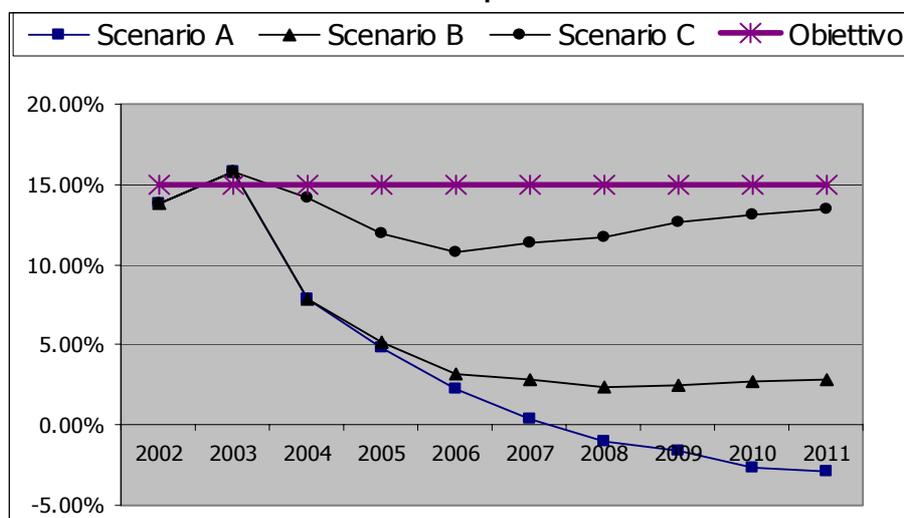


Commento al grafico:

Gli scenari A e B hanno un'evoluzione dell'indebitamento che rimane al di sotto della soglia critica del 5% e non tende a migliorare. Lo scenario A presenta addirittura una situazione negativa.

Lo scenario C, dopo una flessione al di sotto della soglia critica per 2-3 anni, tende a recuperare verso la soglia minima del 10%

Grafico 54d Evoluzione della capacità di autofinanziamento



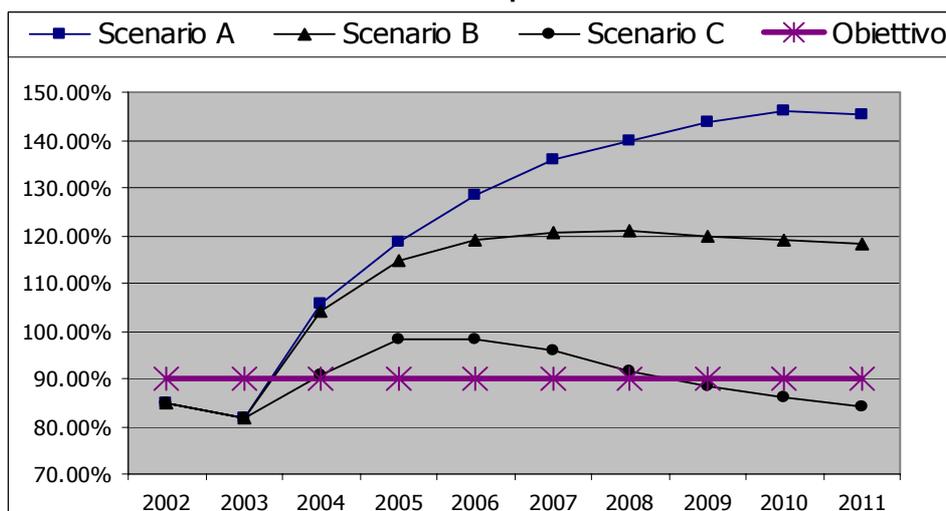
Commento al grafico:

Lo scenario A si situa nettamente al di sotto della soglia critica del 5 % ed è addirittura negativo. Ciò significa che non si è nemmeno in grado di coprire la gestione corrente.

Lo scenario B ha un'evoluzione della capacità di autofinanziamento che si stabilizza al di sotto del 5%. Ciò non permette di garantire l'ammortamento minimo previsto dalla LOC.

Lo scenario C, dopo una flessione, tende a risalire a un livello sopportabile e rimane sempre al di sopra della soglia minima del 10% e si avvicina all'obiettivo

Grafico 54e Evoluzione del Moltiplicatore minimo necessario



Commento al grafico:

Lo scenario A blocca ogni investimento anche sul lungo periodo.

Lo scenario B supera la soglia del 100% di moltiplicatore anche se tende lentamente a rientrare.

Lo scenario C ha un'evoluzione del moltiplicatore minimo necessario, che dopo alcuni anni al di sopra del moltiplicatore politico del 90%, ritorna a livelli inferiori.

H. Informazione e partecipazione

Il presente rapporto rappresenta una base sufficiente per continuare la procedura verso la fusione dei 5 Comuni. Gli elementi ivi contenuti permettono di impostare una campagna di consultazione, di informazione e di partecipazione orientata verso tutti i cittadini e gli enti interessati.

A tale scopo si prevede il seguente scadenziario.

60. Incontro tra Sezione Enti Locali e Municipi

Azione	Scadenza
Definire il programma di informazione alla popolazione e le relative scadenze	Fine novembre 2003

61. Informazione alla popolazione

Azione	Scadenza
Opuscolo informativo	Gennaio 2004
Quattro serate tematiche	Febbraio 2004
Serata conclusiva con il rappresentante del Consiglio di Stato	Marzo 2004

62. votazione consultiva e decisione del Gran Consiglio

Azione	Scadenza
Votazione consultiva	Auspicabile gennaio 2004
Decisione del Gran Consiglio	

63. Elezioni

Formazione dei gruppi di lavoro per dicastero	Febbraio 2004
Elezioni del nuovo Comune	Primavera - Autunno 2004

Elaborazione : Regione Malcantone, 15 ottobre 2003